



EMISSIONE N°: 03

DATA: 15/03/2015

POTCLEAN 2G

Scheda di Sicurezza aggiornata al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] e conforme al Regolamento (CE) N° 453/2010

Sezione 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**1.1. *Identificatore del prodotto***Nome commerciale: **POTCLEAN 2G****1.2. *Usi pertinenti identificativi della sostanza o miscela e usi consigliati***

Diserbante granulare selettivo a base Oxadiazon. Qualsiasi altro uso non consigliato è sconsigliato.

1.3. *Informazioni sul fornitore della Scheda di Dati di Sicurezza*

Produttore

EVERRIS ITALIA srl

Via Monterumici, 8

31100 TREVISO - Italia

Tel. +39.0422.436331 - Fax +39.0422.436332

e-mail:

info.italia@everris.com

e-mail persona competente

responsabile della SDS:

lanfranco.barbieri@everris.com**1.4. *Numero telefonico di emergenza***

Numero di emergenza EVERRIS ITALIA: +39.0422.436331 (ore ufficio)

Sezione 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1 *Classificazione della sostanza o della miscela:***

Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

ATTENZIONE**Aquatic Acute 1 H400 - Aquatic Chronic 1 H410****P101 - P102 - P270 - P273 - P281 - P391 - P501**

Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE:

N – Pericoloso per l'ambiente R50/53**S2 - S13 - S20/21 - S24/25 - S29 - S36 - S45 - S56 - S60 -****S61 - SP1*****Pericoli chimico-fisici:***

Non classificato pericoloso per tutte le proprietà chimico fisiche. Non presenta particolari rischi d'incendio o di esplosione.

Effetti negativi per la salute:

Il prodotto presenta una bassa tossicità: non pericoloso per tossicità orale, dermale e per inalazione, non irritante per gli occhi e la pelle e non sensibilizzante.

Effetti negativi per l'ambiente:

Altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi sull'ambiente acquatico.

Per il testo completo delle Frasi di Rischio e dei Consigli di Prudenza secondo le Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE, nonché delle Indicazioni di pericolo (H-Statements), dei Consigli di Prudenza (P-Statements) e delle Classi e Categorie di pericolo secondo il Regolamento CE N° 1272/2008 (CLP), fare riferimento alla sezione 16.



EMISSIONE N°: 03

DATA: 15/03/2015

POTCLEAN 2GScheda di Sicurezza aggiornata al Regolamento (CE)
N° 1272/2008 [CLP] e conforme al Regolamento (CE) N° 453/2010**2.2 Elementi dell'etichetta**

Pittogrammi di Pericolo	GHS09	
		
Avvertenza	ATTENZIONE	
Indicazioni di pericolo:	H410:	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza (Prevenzione):	P101: P102: P273:	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Non disperdere nell'ambiente.
Consigli di prudenza (Reazione):	P391:	Raccogliere la fuoriuscita.
Consigli di prudenza (Conservazione):	-	-
Consigli di prudenza (Smaltimento):	P501:	Smaltire il prodotto / recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.
Disposizioni particolari		
Regolamento N° 1272/2008	EUH401:	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
Regolamento N° 547/2011	SP1:	Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

2.3 Altri pericoli

Nessun altro pericolo evidenziabile. Nessuno degli ingredienti contenuti nel prodotto rientra nelle definizioni di PBT (Persistente, Bioaccumulabile e Tossica) o vPvB (molto Persistente e molto Bioaccumulabile) presenti nell'allegato XII del regolamento REACH.







EMISSIONE N°: 03

DATA: 15/03/2015

POTCLEAN 2GScheda di Sicurezza aggiornata al Regolamento (CE)
N° 1272/2008 [CLP] e conforme al Regolamento (CE) N° 453/2010**Sezione 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI****3.1 Sostanze**

Non applicabile.

3.2 Miscele

Componenti	% (p/p)	Numero CAS	Numero Index	Numero EINECS	Numero di registraz.	Classificazione pericolosità	
OXADIAZON Tecnico 95% <u>Chemical name (CA):</u> <i>3[2,4-dichloro-5-(1-methylethoxy)phenyl]-5-(1,1-dimethylethyl)-1,3,4-oxadiazol-2(3H)-one</i>	2.1	19666-30-9	606-045-00-8	243-215-7	-	67/548/CEE - 1999/45/CE	 R50/53 [N - Pericoloso per l'ambiente]
						1272/2008 (CLP)	 Aquatic Acute 1 H400 - Aquatic Chronic 1 H410 ATTENZIONE
ACIDO ORTO-FOSFORICO [1]	0,005	7664-38-2	015-011-00-6	231-633-2	-	67/548/CEE - 1999/45/CE	 R34 [C - Corrosivo]
						1272/2008 (CLP)	 Skin Corr. 1B H314 PERICOLO



EMISSIONE N°: 03

DATA: 15/03/2015

POTCLEAN 2GScheda di Sicurezza aggiornata al Regolamento (CE)
N° 1272/2008 [CLP] e conforme al Regolamento (CE) N° 453/2010

Componenti	% (p/p)	Numero CAS	Numero Index	Numero EINECS	Numero di registraz.	Classificazione pericolosità
1,4-DIOSSANO [1]	0,0001	123-91-1	603-024-00-5	204-661-8	-	 67/548/CEE - 1999/45/CE R11 [F - Infiammabile] - R19 - R36/37 [Xi - Irritante] - R40 [Xn - Nocivo] - R66 1272/2008 (CLP) Flam. Liq. 2 H225 - Eye Irrit. 2 H319 - STOT SE 3 H335 - Carc. 2 H351 PERICOLO
Coformulanti + Inerte (Solfato di Calcio granulare) + Acqua	q.b. a 100	Non classificati pericolosi o in concentrazione inferiore ai rispettivi limiti di soglia definiti ai punti 3.2.1 e 3.2.2 di cui all'Allegato I del Regolamento 453/2010.				

[1] Componente pericoloso di un coformulante con concentrazione minore 1%. Incluso nella tabella in quanto componente con OEL in accordo al punto 3.2.1 del Regolamento N° 453/2010.

Per il testo completo delle Frasi di Rischio e dei Consigli di Prudenza secondo le Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE, nonché delle Indicazioni di pericolo (H-Statements), dei Consigli di Prudenza (P-Statements) e delle Classi e Categorie di pericolo secondo il regolamento (CE) N° 1272/2008, fare riferimento alla sezione 16.

Sezione 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. **Descrizione delle misure di primo soccorso**

Raccomandazioni generali

Se il soggetto non è cosciente o presenta convulsioni, non somministrare liquidi e non indurre il vomito. Assicurarsi che le vie respiratorie non siano ostruite e posizionare la vittima su di un fianco con la testa più bassa del corpo. Contattare immediatamente un medico. Lavare sempre gli indumenti prima di riutilizzarli.

Contatto con la pelle

Togliere gli indumenti contaminati, allontanare con delicatezza l'eventuale prodotto rimasto sul corpo e lavare abbondantemente con acqua e sapone tutte le parti del corpo esposte. Se necessario, consultare un medico.



EMISSIONE N°: 03

DATA: 15/03/2015

POTCLEAN 2GScheda di Sicurezza aggiornata al Regolamento (CE)
N° 1272/2008 [CLP] e conforme al Regolamento (CE) N° 453/2010**Contatto con gli occhi:**

Togliere eventuali lenti a contatto e lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, mantenendo le palpebre ben aperte in modo da eliminare completamente ogni traccia del prodotto. Consultare un medico.

Ingestione:

Non somministrare nulla per via orale e non provocare il vomito se l'infortunato non è cosciente. Consultare immediatamente un medico.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Allontanare subito l'infortunato dal luogo dell'esposizione e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. Consultare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Il prodotto presenta una bassa tossicità orale, dermale e per inalazione, non è irritante per gli occhi e la pelle e non è un sensibilizzante. Non sono attesi effetti particolarmente significativi in caso di un'eventuale esposizione.

4.3. Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Il trattamento della persona esposta deve essere diretto al controllo dei sintomi e delle sue condizioni cliniche.

Sezione 5. MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei:

Anidride carbonica, schiuma, polvere chimica.

Mezzi di estinzione non idonei:

L'acqua nebulizzata può essere usata per il raffreddamento dei colli non interessati direttamente dalle fiamme ma si deve evitare che l'acqua venga a contatto direttamente con il prodotto in modo da prevenire un inquinamento ambientale.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

In caso di incendio il prodotto può sviluppare, oltre ad anidride carbonica, fumi tossici dovuti ai prodotti della combustione e ai gas liberatisi dal prodotto (ossidi di azoto [NO_x], ossido di carbonio [CO] e fumi corrosivi di acido cloridrico).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Fare allontanare tutte le persone non indispensabili alle operazioni antincendio. Isolare la zona. Spegnerne l'incendio rimanendo a distanza di sicurezza. In caso di incendi di grandi dimensioni (soprattutto se in spazi confinati), utilizzare autorespiratori e tute antincendio a protezione totale. Non usare getto diretto su un incendio di grandi dimensioni ma acqua nebulizzata; per piccoli incendi utilizzare estintori portatili a schiuma, polvere o anidride carbonica. I contenitori esposti al fuoco possono rompersi o forarsi. Esplosioni violente e schizzi di prodotto possono generarsi in caso di getto diretto di acqua sul liquido caldo. Raffreddare i contenitori non interessati direttamente dalle fiamme fino a completo spegnimento dell'incendio, evitando che l'acqua venga a contatto direttamente con il prodotto in modo da prevenire un inquinamento ambientale; continuare il raffreddamento anche quando è terminato il rischio di re-ignizione. Far intervenire solamente le persone ben addestrate e informate sui pericoli del prodotto. Evitare il contatto con il prodotto durante lo spegnimento dell'incendio. Se possibile, allontanare i recipienti esposti al calore, senza creare ulteriori rischi, altrimenti raffreddarli con acqua. Se possibile, segregare le acque utilizzate per lo spegnimento.

Sezione 6. MISURE IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE.



EMISSIONE N°: 03

DATA: 15/03/2015

POTCLEAN 2GScheda di Sicurezza aggiornata al Regolamento (CE)
N° 1272/2008 [CLP] e conforme al Regolamento (CE) N° 453/2010**6.1 Precauzioni Personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) appropriati. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla Sezione 8: "Controllo dell'esposizione/protezione individuale".

In caso di incendio o di perdita accidentale, tenere lontano e sopravento le persone non interessate alla gestione dell'emergenza. Evitare la formazione di polvere.

In caso di esposizione, fare riferimento alla sezione 4: "Misure di primo soccorso" per le azioni da eseguire.

In caso di contatto con la pelle, togliere gli indumenti contaminati, allontanare con delicatezza l'eventuale prodotto rimasto sul corpo e lavare abbondantemente con acqua e sapone tutte le parti del corpo esposte.

6.2 Precauzioni ambientali.

Arginare le fuoriuscite accidentali per evitare che il prodotto defluisca in acqua o nella rete fognaria. Avvisare le autorità competenti se le perdite sono defluite in un corso d'acqua o nei sistemi di fognatura.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Raccogliere con sabbia/materiale assorbente e mettere in contenitori idonei etichettati in modo adeguato e adatto per il successivo smaltimento. In caso di perdite ingenti, circoscrivere l'area e raccogliere il prodotto con un aspiratore industriale adatto evitando la formazione di polvere. Eliminare il materiale o i residui solidi in un centro autorizzato allo smaltimento. In caso di incendio o di perdita accidentale, tenere lontano e sopravento le persone non interessate alla gestione dell'emergenza. Circoscrivere l'area per evitare la dispersione accidentale di prodotto e utilizzare il minor quantitativo di acqua possibile. Raccogliere le acque di spegnimento; se le acque di spegnimento dovessero defluire in un corso d'acqua, avvisare le Autorità.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni.

Fare riferimento alle sezioni 8 e 13 per quanto riguarda, rispettivamente, i DPI da utilizzare e le indicazioni per lo smaltimento.

Sezione 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Adottare le normali misure di igiene personale e di sicurezza sul lavoro.

Non consumare o conservare cibo nell'area di lavoro.

Lavare le mani e le parti esposte prima di mangiare, bere o fumare e dopo il lavoro.

Evitare la formazione di polvere. Evitare l'accumulo di polvere sulle superfici. Non inalare le polveri.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi, gli indumenti.

Conservare la confezione ben chiusa. Evitare che il prodotto possa raggiungere acque di scolo o corsi d'acqua.

7.2 Condizioni di immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto nei recipienti originali ben chiusi in un ambiente fresco, secco, ben aerato e separato ed adeguatamente sistemati lontano da materiali infiammabili.

Tenere lontano da prodotti alimentari, bevande, cibo per animali, farmaci, cosmetici, fertilizzanti e riserve d'acqua.

Conservare fuori dalla portata di bambini, animali e da persone non autorizzate.

I magazzini di stoccaggio e i locali di vendita del prodotto devono rispettare la normativa vigente relativa al commercio e vendita dei prodotti fitosanitari.

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire (vedere sezione 10).

7.3 Usi finali specifici

Qualsiasi uso non indicato al punto 1.2 è sconsigliato.



EMISSIONE N°: 03

DATA: 15/03/2015

POTCLEAN 2GScheda di Sicurezza aggiornata al Regolamento (CE)
N° 1272/2008 [CLP] e conforme al Regolamento (CE) N° 453/2010**Sezione 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE****8.1 Parametri di controllo**

Componente	Valore tipo di esposizione	Valore	Aggiornamento	Note
Acido ortofosforico (Numero CAS: 7664-38-2)	IOELV Valore limite a breve termine	2 mg/m³	16/06/2000	Direttiva 2000/39/CE che definisce un primo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio.
	IOELV Valore limite a lungo termine	1 mg/m³	16/06/2000	Direttiva 2000/39/CE che definisce un primo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio.
1,4-diossano (Numero CAS: 123-91-1)	IOELV Valore limite a lungo termine	20 ppm 73 mg/m³	19/12/2009	Direttiva 2009/161/CE che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione.

8.2 Controllo dell'esposizione

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Prevedere un'aspirazione localizzata nei punti dove si possono sviluppare polveri a seguito di operazioni con rischio di emissione. Rispettare le abituali norme igieniche industriali. Non mangiare né bere né fumare durante la manipolazione. Lavarsi le mani prima degli intervalli o pause di lavoro.

Protezione per gli occhi.

Evitare il contatto con gli occhi. Usare occhiali protettivi idonei [EN 166 "Protezione personale degli occhi"].

Protezione delle mani

Evitare il contatto diretto con il prodotto. Proteggere le mani con guanti di gomma / materiale plastico impermeabile ai prodotti chimici (EN 374 :2004 "Guanti protettivi contro prodotti chimici e microrganismi"). Togliere e sostituire immediatamente i guanti se vi sono segni di usura o di infiltrazione del prodotto manipolato. Lavare e togliere immediatamente i guanti dopo l'utilizzo e lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone.

Protezione della pelle

Evitare il contatto con la pelle. Indossare indumenti protettivi adatti per evitare contatti con la pelle. Dopo l'uso lavarsi con acqua e sapone.

Protezione delle vie respiratorie.

Se la concentrazione in aria del prodotto viene mantenuta al di sotto dei limiti di esposizione indicati nella sezione 8.1, non è necessaria alcuna protezione. In caso contrario, considerare la necessità di utilizzare attrezzature protettive appropriate, quali apparati di respirazione a pressione positiva (autoprotettori) o maschere antipolvere [EN 149 "Respiratori per la protezione da polveri. Facciali filtranti antipolvere" - Classe di Protezione: FFP2(S)].

Controllo dell'esposizione ambientale.

Prevenire il rilascio incontrollato di prodotto nell'ambiente.



EMISSIONE N°: 03

DATA: 15/03/2015

POTCLEAN 2G

Scheda di Sicurezza aggiornata al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] e conforme al Regolamento (CE) N° 453/2010

Sezione 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto:	Solido in forma granulare
Colore:	Marrone
Odore:	Praticamente inodore
Soglia olfattiva:	n.a.
pH(1% dispersione in acqua):	6.04 (soluzione acquosa 1%)
Punto di Fusione:	Dato n.d. per preparato (84.7°C riferito a Oxadiazon puro).
Temperatura di ebollizione:	Dato n.d. per preparato (282.1°C riferito a Oxadiazon puro).
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile.
Limiti sup./inf. di infiammabilità o di esplosività:	Non infiammabile.
Tensione di vapore	3.1x10 ⁻⁵ Pa (a 20°C), riferita al principio attivo (Oxadazion).
Densità di vapore	n.d.
Densità apparente:	980 g/litro.
Comportamento in acqua:	Forma una dispersione stabile.
Solubilità:	In acqua: 0,57 mg/l a 20°C, riferita al principio attivo (Oxadazion). Nei solventi organici a 25°C, riferite al principio attivo (Oxadazion): - n-Eptano: 92,3 g/l, - Toluene: > 350 g/l, - 1,2-Dicloroetano: > 350 g/l, - Metanolo: 112,4 g/l, - n-Ottanolo: 77,3 g/l, - Acetone: > 350 g/l, - Acetato di Etile: > 350 g/l, - Acetonitrile: > 350 g/l.
Tensione di vapore:	Trascurabile.
Temperatura di autoaccensione:	Il prodotto ha una temperatura di autoaccensione maggiore di 400°C.
Temperatura di decomposizione:	n.d.
Viscosità.	n.d.
Proprietà esplosive:	Non esplosivo.
Proprietà ossidanti:	Non ossidante.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	logP _{ow} = 5.33 a 20°C riferito al principio attivo (Oxadazion).

9.2 Altre informazioni

Non disponibili.

Sezione 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ**Condizioni generali**

Stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e nelle confezioni originali chiuse.

10.1 Reattività

Il prodotto non presenta reattività particolari.

10.2 Stabilità chimica

Prodotto stabile in condizioni di utilizzo e stoccaggio normali.



EMISSIONE N°: 03

DATA: 15/03/2015

POTCLEAN 2G

Scheda di Sicurezza aggiornata al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] e conforme al Regolamento (CE) N° 453/2010

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Surriscaldamento dovuto a calore, fiamme e scintille. Esposizione ad umidità.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosiIn caso di incendio il prodotto può sviluppare, oltre ad anidride carbonica, fumi tossici dovuti ai prodotti della combustione e ai gas liberatisi dal prodotto (ossidi di azoto [NO_x], ossido di carbonio [CO] e fumi corrosivi di acido cloridrico).**Sezione 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

Questa sezione è riservata al personale medico, a professionisti della salute e sicurezza sul lavoro e a tossicologi. Nel seguito sono indicati i dati tossicologici disponibili per il principio attivo (Oxadiazon). I dati tossicologici espressamente citati nella sezione 11.1.2.1 del Regolamento N° 453/2010, se non indicati nel seguito devono essere intesi come "non disponibili".

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**OXADIAZON (principio attivo) - Numero CAS: 19666-30-9**

Se inalato, può provocare irritazione delle vie respiratorie. In caso di contatto, può provocare irritazione della pelle e agli occhi.

Tossicità acuta

per ingestione (ratto)	LD₅₀ orale > 5000 mg/kg bw/d
per contatto cutaneo (ratto)	LD₅₀ > 2000 mg/kg bw/d
per inalazione (ratto)	LC₅₀ (4 h) = 2.77 mg/l, esposizione corpo intero
Irritazione dermale	Non irritante
Irritazione oculare	Non irritante
Sensibilizzazione dermale	Nessuna (Buehler and M&M tests)

Tossicità subcronica

Lowest relevant NOAEL / NOEL (orale):

- 18 mg/kg bw/die (ratti, 90-giorni di esposizione),
- 25 mg/kg bw/die (cani 90-giorni di esposizione),
- 20 mg/kg bw/die (cani, 1 anno di esposizione).

Lowest relevant NOAEL / NOEL (contatto cutaneo):

- < 250 mg/kg bw/die (ratti, 28 giorni di esposizione),
- 1000 mg/kg bw/die (conigli, 21 giorni di esposizione).

Lowest relevant NOAEL / NOEL (inalazione): 3,95 mg/litro di aria (ratti, 14 giorni di esposizione).

Cancerogenicità Nessun dato disponibile.

Tossicità per la riproduzione (sviluppo) Nessun dato disponibile.



EMISSIONE N°: 03

DATA: 15/03/2015

POTCLEAN 2GScheda di Sicurezza aggiornata al Regolamento (CE)
N° 1272/2008 [CLP] e conforme al Regolamento (CE) N° 453/2010Tossicità per la riproduzione
(fertilità) Nessun dato disponibile.

Mutagenicità Nessun dato disponibile.

Altre informazioni -

ACIDO IPOFOSFORICO (ingrediente coformulante) - Numero CAS: 7664-38-2

Sostanza estremamente distruttiva per i tessuti delle mucose e per l'apparato respiratorio in caso di inalazione. Nocivo in caso di ingestione. Può causare bruciature. alla pelle e agli occhi in caso di contatto.

1,4-Diossano (ingrediente coformulante) - Numero CAS: 123-91-1

Possibili sintomi in caso di esposizione: nausea, vomito, debolezza, vertigini, mal di testa, sudorazione, perdita di appetito. Potrebbe sopraggiungere una lesione ai reni e al fegato.

Tossicità acuta

per ingestione (ratto)	LD₅₀ orale > 4200 mg/kg
per contatto cutaneo (coniglio)	LD₅₀ > 7858 mg/kg
per inalazione (ratto)	LC₅₀ (2 h) = 46000 mg/m³
Irritazione dermale (umano)	L'esposizione continua causa secchezza della pelle ed eczema
Irritazione dermale (coniglio)	Non irritante
Irritazione oculare (coniglio)	Irritante per gli occhi (24h)
Sensibilizzazione dermale	Nessun dato disponibile

Cancerogenicità Evidenza limitata di cancerogenicità in studi sugli animali. IARC: **2B - Gruppo 2B: Possibilmente cancerogeno per l'uomo.**Tossicità per la riproduzione
(sviluppo) Nessun dato disponibile.Tossicità per la riproduzione
(fertilità) Nessun dato disponibile.

Mutagenicità Prove di laboratorio hanno rivelato effetti mutageni.

Altre informazioni Può irritare le vie respiratore.



EMISSIONE N°: 03

DATA: 15/03/2015

POTCLEAN 2GScheda di Sicurezza aggiornata al Regolamento (CE)
N° 1272/2008 [CLP] e conforme al Regolamento (CE) N° 453/2010**Sezione 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. I dati ecotossicologici di seguito riportati si riferiscono al principio attivo Oxadiazon e, ove disponibili, al prodotto.

12.1 TossicitàDati di tossicità per vertebrati terrestri

Tossicità acuta su mammiferi	Topo	LD ₅₀ :	>5000 mg as/Kg bw
Tossicità acuta sugli uccelli	Colino della Virginia	LD ₅₀ :	>2150 mg as/Kg bw
Tossicità sugli uccelli (tramite dieta)	Colino della Virginia (quaglia)	LC ₅₀	>730 mg/Kg bw/giorno >5000 mg/Kg dieta
	Anatra selvatica	LC ₅₀	>1143 mg/Kg bw/giorno >5000 mg/Kg dieta
Tossicità orale a lungo termine sui mammiferi	Topo	NOAEL:	15 mg as/Kg bw/giorno 200 mg/Kg diet
Tossicità riproduttiva sugli uccelli	Colino della Virginia (quaglia)	NOEC	90.8 mg/Kg bw/giorno 1000 mg/Kg diet
	Anatra selvatica	NOEC	105.6 mg/Kg bw/giorno 1000 mg/Kg diet

Dati di tossicità per speci acquatiche (le più sensibili per ciascun gruppo)

Organismo	Sostanza su cui è stato effettuato il test	Endpoint	Tossicità (mg/L)*
Pesce persico (<i>Lepomis macrochirus</i>)	Oxadiazon (p.a.)	96 hr (Flow-through), mortality EC ₅₀	1.2 mg/L
Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	Oxadiazon (p.a.)		1.2 mg/L
Pesce zebra (<i>Danio reiro</i>)	POTCLEAN 2 G	96 hr (static), LC ₅₀	>1.78 mg a.i./L >100 mg prodotto/L
		NOEC	446.78 µg a.i./L 25.1 mg prodotto/L
Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	Oxadiazon (p.a.)	60 d (ELS); NOEC 60 d (ELS); LOEC	0.00088 mg/L 0.00177 mg/L
Dafnidi (<i>Daphnia magna</i>)	Oxadiazon (p.a.)	48 h (flow-through); EC ₅₀	>2.4 mg/L
Dafnidi (<i>Daphnia magna</i>)	POTCLEAN 2 G	48 h (static); EC ₅₀	>1 mg a.i./L > 56.18 mg prodotto/L
Dafnidi (<i>Daphnia magna</i>)	Oxadiazon (p.a.)	21 d (flow-through); NOEC	0.03 mg/L



EMISSIONE N°: 03

DATA: 15/03/2015

POTCLEAN 2G

Scheda di Sicurezza aggiornata al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] e conforme al Regolamento (CE) N° 453/2010

Organismo	Sostanza su cui è stato effettuato il test	Endpoint	Tossicità (mg/L)*
Alghe verdi (<i>Scenedesmus subspicatus</i>)	Oxadiazon (p.a.)	72 h (static); Biomass : E _b C ₅₀ Growth rate: E _r C ₅₀	3.18 µg/L 4.23 µg/L
Alghe verdi (<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>)	POTCLEAN 2 G	72 h (static); Biomass : E _b C ₅₀ Growth rate: E _r C ₅₀	4.53 µg a.i./L 250 µg prodotto/L 11.66 µg a.i./L 660 µg prodotto/L
Lenticchia d'acqua (<i>Lemna gibba</i>)	Oxadiazon (p.a.)	14 d (static); Growth: EC ₅₀	57 µg/L
Chironomidi (<i>Chironomus riparius</i>)	Oxadiazon (p.a.)	28 d (static); NOEC	5.0 mg/L

* Riferita alla concentrazione nominale (confermata dalle analisi chimiche).

12.2 Persistenza e degradabilità.

Il principio attivo non è facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Il fattore di bioconcentrazione (BCF) del principio attivo è pari a 243.

Fare riferimento alla sezione 9 per il coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua del principio attivo.

12.4 Mobilità nel suolo.

N.d.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun altro pericolo evidenziabile. Nessuno degli ingredienti contenuti nel prodotto rientra nelle definizioni di PBT (Persistente, Bioaccumulabile e Tossica) o vPvB (molto Persistente e molto Bioaccumulabile) presenti nell'allegato XII del regolamento REACH.

12.6 Altri effetti avversi

Non si conoscono altri effetti negativi di rilievo sull'ambiente.

Sezione 13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodo di trattamento dei rifiuti

Conferire a smaltitore autorizzato alla raccolta e smaltimento dei rifiuti in conformità alle norme vigenti.

Prodotto/Imballaggi: Il prodotto, i contenitori usati o i materiali contaminati dal prodotto devono essere smaltiti come rifiuto speciale o pericoloso in osservanza della normativa vigente. Lavare bene i contenitori. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

Residui di lavaggio: Non inquinare flussi d'acqua, fiumi o canali con residui provenienti da attività di stoccaggio, processo o pulizia o con contenitori usati. Non smaltire attraverso le acque reflue. Le soluzioni di lavaggio devono essere smaltite come rifiuti secondo quanto previsto dalle Normative locali/nazionali vigenti.

POTCLEAN 2G

 Scheda di Sicurezza aggiornata al Regolamento (CE)
 N° 1272/2008 [CLP] e conforme al Regolamento (CE) N° 453/2010

Sezione 14. INFORMAZIONI PER IL TRASPORTO

- 14.1. **Numero ONU** **UN 3077**
- 14.2. **Nome di spedizione dell'ONU** **Materia pericolosa per l'ambiente, solida, n.a.s. (Oxadiazon)**
- 14.3. **Classi di pericolo connessi** **9**
- 14.4. **Gruppo di imballaggio** **GI III**
- 14.5. **Pericoli per l'ambiente** **Il prodotto è un inquinante marino**

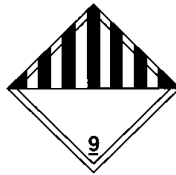
Vie terrestri:
Trasporto per Ferrovia [RID]

 N° ONU: **3077**

"Materia pericolosa per l'ambiente, solida, n.a.s. (Oxadiazon)"

 Classe: **9**

 Gruppo di imballaggio: **III**

 N° di pericolo: **90**

Vie terrestri:
Trasporto su Strada [ADR]

 N° ONU: **3077**

"Materia pericolosa per l'ambiente, solida, n.a.s. (Oxadiazon)"

 Classe: **9**

 Gruppo di imballaggio: **III**

 N° di pericolo: **90**

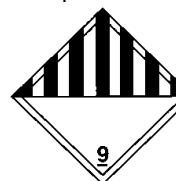
Trasporto aereo
[ICAO/IATA]

 N° ONU: **3077**

"Materia pericolosa per l'ambiente, solida, n.a.s. (Oxadiazon)"

 Classe: **9**

 Gruppo di imballaggio: **III**

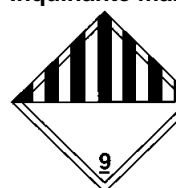
 N° di pericolo: **90**

Trasporto marittimo
[IMO/IMDG]

 N° ONU: **3077**

"Materia pericolosa per l'ambiente, solida, n.a.s. (Oxadiazon)"

 Classe: **9**

 Gruppo di imballaggio: **III**

 N° di pericolo: **90**




EMISSIONE N°: 03

DATA: 15/03/2015

POTCLEAN 2G

Scheda di Sicurezza aggiornata al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] e conforme al Regolamento (CE) N° 453/2010

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Restrizione in galleria : E
EmS Code: F-A, S-F
Rischio per l'ambiente acquatico e per le reti fognarie

Il seguente equipaggiamento deve essere presente a bordo delle unità di trasporto:

- per ogni veicolo:
 - un ceppo di dimensioni adeguate alla massa massima del veicolo ed al diametro delle ruote,
 - due segnali d'avvertimento autoportanti,
 - liquido lava occhi e
- per ogni membro dell'equipaggio:
 - un indumento fluorescente (per esempio come quello descritto nella norma EN 471),
 - una lampada portatile,
 - un paio di guanti di protezione,
 - un mezzo di protezione degli occhi (per esempio occhiali protettivi).

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II del MARPOL 73/78 e del codice IBC

Non applicabile.

Sezione 15. INFORMAZIONI REGOLAMENTARI

Sostanza non soggetta al:

- regolamento (CE) n. 2037/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono;
- regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117/CEE;
- regolamento (CE) n. 689/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, sull'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose.

La seguente legislazione si applica a questa sostanza:

- Regolamento (CE) 1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Sostanza rientrante (perché classificata R50/53) nell'allegato I della direttiva 96/82/CE del Consiglio (Normativa Seveso) recepita in Italia con il D.Lgs. 334/99 e successive modifiche (rientra in Seveso per la sua classificazione come R50/53).
- Esistono limiti specifici per 1,4-diossano e acido ipo-fosforico, contenuti in un coformulante, ma non per il principio attivo (Oxadiazon) nel D.Lgs. 81/08 (Testo unico sulla sicurezza).
- Non esiste limite specifico per il principio attivo (Oxadiazon) nel D.Lgs. 152/06 (Testo unico ambientale).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione non disponibile.



EMISSIONE N°: 03

DATA: 15/03/2015

POTCLEAN 2G

Scheda di Sicurezza aggiornata al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] e conforme al Regolamento (CE) N° 453/2010

Sezione 16. ALTRE INFORMAZIONI

La presente Scheda di dati di Sicurezza è stata redatta in accordo al Regolamento (CE) N° 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) N° 1907/2006, ed è conforme al Regolamento (CE) N° 453/2010.

L'aggiornamento ha riguardato tutte le sezioni della SDS. Questa emissione annulla e sostituisce tutte le edizioni precedenti.

Testo esteso delle Frasi di Rischio (R) richiamate nelle sezioni 2 e 3:

- R11** Facilmente infiammabile.
R19 Può formare perossidi esplosivi.
R34 Provoca ustioni.
R36/37 Irritante per gli occhi e le vie respiratorie.
R40 Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Testo completo dei Consigli di Prudenza (S) richiamati nella sezione 2:

- S2** Conservare fuori della portata dei bambini.
S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
S24/25 Evitare il contatto con gli occhi.
S29 Non gettare i residui nelle fognature.
S36 Usare indumenti protettivi adatti.
S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
S56 Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.
S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Testo esteso dei Consigli di Prudenza (P) richiamati nelle sezioni 2 e 3:

- P101** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P270 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
P273 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
P281 Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
P391 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
P501 Smaltire il prodotto / recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.



EMISSIONE N°: 03

DATA: 15/03/2015

POTCLEAN 2GScheda di Sicurezza aggiornata al Regolamento (CE)
N° 1272/2008 [CLP] e conforme al Regolamento (CE) N° 453/2010Testo esteso delle Indicazioni di Pericolo (H) richiamate nelle sezioni 2 e 3:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Test completo delle Categorie di pericolo richiamate nelle sezioni 2 e 3:

Flamm. Liq. 2	Flammable liquid; Category 2.
Carc. 2	Carcinogenicity; Category 2.
Aquatic Acute 1	Acute hazard (short term) to the aquatic environment; Acute toxicity 1; Category 1.
Aquatic Chronic 1	Chronic hazard (long term) to the aquatic environment; Chronic toxicity, Category 1.
STOT SE 3	Specific Target Organ Toxicity (Single exposure hazard); Category 3.
Eye Irrit. 2	Eye irritant; Category 2.
Skin Corr. 1B	Skin corrosion; Category 1B.

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati:

ACGIH	American Conference of Industrial Hygienists
ADR	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).
BCF	Fattore di Bioconcentrazione
BOD₅	Biochemical Oxygen Demand (richiesta biochimica ossigeno)
bw	Body weight (peso corporeo)
CAS	Chemical Abstract Service
CE	Comunità Europea
CSA	Chemical Safety Assessment (Valutazione sicurezza chimica)
EC₅₀	Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui)
FAO	Food and Agriculture Organization
LC₅₀	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
IC₅₀	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
CLP	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
Codice IMDG Marittimo)	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
LD₅₀	Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
IATA	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IOELV	Indicative occupational exposure limit values (valori limiti dell'esposizione professionale per la protezione dei lavoratori)
NOAEL	No observed adverse effect level (Dose senza effetti negativi osservabili)
NOEL	No observed effect level (Dose senza effetti osservabili)



EMISSIONE N°: 03

DATA: 15/03/2015

POTCLEAN 2GScheda di Sicurezza aggiornata al Regolamento (CE)
N° 1272/2008 [CLP] e conforme al Regolamento (CE) N° 453/2010

PBT	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
SDS	Safety Data Sheet (Scheda di Dati di Sicurezza)
STEL	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
s.m.i.	successive modifiche e integrazioni
ThOD	Theoretical Oxygen Demand (richiesta teorica ossigeno)
TLV	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
vPvB	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
n.d.	Dati non disponibili.
N.A.	Non applicabile

Le informazioni contenute in questa Scheda di Sicurezza corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza con il prodotto. Il loro scopo è di descrivere i nostri prodotti sotto l'aspetto della sicurezza e, pertanto, non si prefiggono di garantire determinate proprietà specifiche dei prodotti stessi. Le informazioni contenute si applicano al prodotto tal quale, conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi.

Questa Scheda di Sicurezza non esenta in alcun modo l'utente dall'osservare le normative locali/nazionali in vigore relative al prodotto per quanto concerne gli aspetti di ambiente, salute e la sicurezza di lavoro.